



Rassegna stampa

DICONO DI NOI	1
20/07/2025 - CORRIERE ADRIATICO	
Torrette, ospedale sempre più hi-tech Arriva il Centro di chirurgia robotica (pag. 10)	1
DICONO DI NOI WEB	4
19/07/2025 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
All'AOUM nasce uno dei primi modelli italiani di Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica	4
19/07/2025 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
All'ospedale di Torrette è punto di riferimento internazionale il Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica	8
19/07/2025 - WWW.CRONACHEMACERATESI.IT	
Nasce a Torrette il Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica	12
19/07/2025 - PICCHIONEWS.IT	
Sanità, ad Ancona nasce il primo centro pubblico multidisciplinare per la chirurgia robotica	16
19/07/2025 - WWW.ANCONATODAY.IT	
Centro multidisciplinare di Chirurgia robotica, l'Aoum tra i centri di riferimento internazionali	19

Ancona

Torrette, ospedale sempre più hi-tech Arriva il Centro di chirurgia robotica

Otto reparti uniti per portare gli automi in sala operatoria e istruire gli specializzandi sul campo

LA SANITÀ

ANCONA Il futuro della chirurgia passa per la robotica e l'ospedale di Torrette l'attende in prima fila. È nata ad Ancona, infatti, uno dei primi Centri multidisciplinari di Chirurgia robotica in Italia, messo in piedi dai professionisti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Il progetto

Il polo, che racchiude otto specialità chirurgiche, si occuperà non solo di coordinare e preparare la strada all'arrivo dei robot di ultima generazione nelle sale operatorie ma fungerà anche da accademia per i chirurghi di domani che si stanno formando alla Facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche. Qui, i giovani medici specializzandi potranno usufruire di una didattica integrata con attività pratiche, comprese le simulazioni d'uso degli appa-

recchi robotici, oltre a corsi di alta formazione e attività cliniche. «Si tratta del primo, vero modello italiano in cui una struttura pubblica riesce a coniugare alta tecnologia, multidisciplinarietà, accademia e formazione in un sistema coerente, dinamico e sostenibile» ha commentato Armando Gozzini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera delle Marche.

I reparti

Coinvolte nel progetto saranno le unità che già fanno uso dei robot in sala operatoria o che li stanno implementando. Si passa dalla Chirurgia d'Urgenza a quella Urologica, incrociando i Trapianti, la Toracica, l'Ostetricia, la Pediatrica, la Cardiochi-

Il dg Gozzini: «È il primo modello italiano che unisce tecnologia e multidisciplinarietà»



Il personale di Torrette impegnato nel progetto sulla chirurgia robotica

rurgia e la Ricostruttiva. Il progetto è stato ideato e promosso dal dottor Giuseppe Miranda, responsabile della Chirurgia robotica di Torrette, e della professor Mario Guerrieri, primario di Chirurgia generale. «La chirurgia robotica è la frontiera moderna della nostra professione e questo progetto forma non solo il futuro dei nostri reparti ma anche quello della scuola chirurgica italiana» ha spiegato

il professor Guerrieri. «Non si tratta soltanto di acquistare tecnologia ma di promuovere un nuovo paradigma di cura, ricerca e formazione» ha aggiunto il dottor Miranda. «La nostra azienda è già tra le strutture più premiate a livello nazionale e oggi estende ulteriormente la sua visione di eccellenza» ha voluto sottolineare il dg Gozzini. «L'utilizzo della robotica in chirurgia epatobiliare e pancreatici-

ca sta prendendo sempre più piede a livello generale e in Azienda» ha ricordato il professor Marco Viarelli, primario di Chirurgia dei Trapianti. «Già oggi abbiamo realizzato diversi interventi multidisciplinari in ambito urologico e chirurgico generale e i risultati ci spingono a rafforzare questo approccio» ha continuato il professore Andrea Galosi, primario di Urologia. «Il progetto del Centro multidisciplinare è nato durante il workshop aziendale di gennaio 2025, dal quale è emersa la necessità di strutturare un modello organico, condiviso e sostenibile» ha poi spigato Claudio Martini, direttore sanitario di Torrette, in merito alla genesi dell'iniziativa. Concludendo: «Questo progetto rappresenta la piena realizzazione di quella visione: un'integrazione tra pratica clinica, innovazione tecnologica e formazione specialistica».

Antonio Pio Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Torrette, ospedale sempre più hi-tech Arriva il Centro di chirurgia robotica

Otto reparti uniti per portare gli automi in sala operatoria e istruire gli specializzandi sul campo

LA SANITÀ ANCONA Il futuro della chirurgia passa per la robotica e l'ospedale di Torrette l'attende in prima fila.

È nata ad Ancona, infatti, uno dei primi Centri multidisciplinari di Chirurgia robotica in Italia, messo in piedi dai professionisti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

Il progetto Il polo, che racchiude otto specialità chirurgiche, si occuperà non solo di coordinare e preparare la strada all'arrivo dei robot di ultima generazione nelle sale operatorie ma fungerà anche da accademia per i chirurghi di domani che si stanno formando alla Facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche.

Qui, i giovani medici specializzandi potranno usufruire di una didattica integrata con attività pratiche, comprese le simulazioni d'uso degli apparecchi robotici, oltre a corsi di alta formazione e attività cliniche.

«Si tratta del primo, vero modello italiano in cui una struttura pubblica riesce a coniugare alta tecnologia, multidisciplinarietà, accademia e formazione in un sistema coerente, dinamico e sostenibile» ha commentato Armando Gozzini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera delle Marche.

I reparti Coinvolte nel progetto saranno le unità che già fanno uso dei robot in sala operatoria o che li stanno implementando.

Si passa dalla Chirurgia d'Urgenza a quella

Urologica, incrociando i Trapianti, la Toracica, l'Ostetricia, la Pediatria, la Cardiochirurgia e la Ricostruttiva.

Il progetto è stato ideato e promosso dal dottor Giuseppe Miranda, responsabile della Chirurgia robotica di Torrette, e della professor Mario Guerrieri, primario di Chirurgia generale.

«La chirurgia robotica è la frontiera moderna della nostra professione e questo progetto forma non solo il futuro dei nostri reparti ma anche quello della scuola chirurgica italiana» ha spiegato il professor Guerrieri.

«Non si tratta soltanto di acquistare tecnologia ma di promuovere un nuovo paradigma di cura, ricerca e formazione» ha aggiunto il dottor Miranda.

«La nostra azienda è già tra le strutture più premiate a livello nazionale e oggi estende ulteriormente la sua visione di eccellenza» ha voluto sottolineare il dg Gozzini.

«L'utilizzo della robotica in chirurgia epatobiliare e pancreatica sta prendendo sempre più piede a livello generale e in Azienda» ha ricordato il professor Marco Viarelli, primario di Chirurgia dei Trapianti.

«Già oggi abbiamo realizzato diversi interventi multidisciplinari in ambito urologico e chirurgico generale e i risultati ci spingono a rafforzare questo approccio» ha continuato il professore Andrea Galosi, primario di

Urologia.

«Il progetto del Centro multidisciplinare è nato durante il workshop aziendale di gennaio 2025, dal quale è emersa la necessità di strutturare un modello organico, condiviso e sostenibile» ha poi spigato Claudio Martini, direttore sanitario di **Torrette**, in merito alla

genesì dell'iniziativa.

Concludendo: «Questo progetto rappresenta la piena realizzazione di quella visione: un'integrazione tra pratica clinica, innovazione tecnologica e formazione specialistica».

Antonio Pio Guerra © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/07/20/allaoum-nasce-uno-dei-primi-modelli-italiani-di-cen#...>

vivere ancona

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

All'AOUM nasce uno dei primi modelli italiani di Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica

19.07.2025 - h 08:09

5' di lettura



Il passo in avanti della chirurgia robotica, tra innovazione e multidisciplinarietà.

È stato presentato dalla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche il nuovo progetto Multidisciplinare di Chirurgia Robotica. Un'iniziativa strategica unica, per metodologia operativa, articolazione multiprofessionale e profonda integrazione con l'Università Politecnica delle Marche. Il team, composto dai principali Direttori Responsabili dell'Azienda, garantirà un ulteriore salto di qualità.

Il progetto, promosso dalla Direzione Generale dell'Azienda, è stato ideato dal Dr. Giuseppe Miranda, Responsabile della SOS Chirurgia Robotica, insieme al Prof. Mario Guerrieri, Direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, in qualità di promotori scientifici e clinici.

Nasce con l'ambizione di collocare l'AOU delle Marche tra i centri di riferimento a livello nazionale e internazionale per la chirurgia robotica di ultima generazione, secondo un modello fondato su innovazione clinica, formazione avanzata, ricerca integrata e sostenibilità operativa.

*"Questa iniziativa _ ha dichiarato il Direttore Generale, **Armando Marco Gozzini** _ è il risultato di un lungo lavoro strategico condiviso e rappresenta il primo vero modello italiano in cui una struttura pubblica riesce a coniugare alta tecnologia, multidisciplinarietà, accademia e formazione in un sistema coerente, dinamico e sostenibile. La nostra Azienda, già tra le strutture più premiate a livello nazionale, estende oggi ulteriormente la sua visione di eccellenza e miglioramento continuo delle cure".*

Il Prof. **Mario Guerrieri**, Direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, ha sottolineato: *"Si tratta del primo esempio in Italia di come una struttura pubblica possa intearare le più moderne tecnoloaie robotiche in un*

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2025/07/20/allaoum-nasce-uno-dei-primi-modelli-italiani-di-cen#...>

All'AOUM nasce uno dei primi modelli italiani di Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica

Il passo in avanti della chirurgia robotica, tra innovazione e multidisciplinarietà.

È stato presentato dalla Direzione Generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche il nuovo progetto Multidisciplinare di Chirurgia Robotica. Un'iniziativa strategica unica, per metodologia operativa, articolazione multiprofessionale e profonda integrazione con l'Università Politecnica delle Marche. Il team, composto dai principali Direttori Responsabili dell'Azienda, garantirà un ulteriore salto di qualità.

Il progetto, promosso dalla Direzione Generale dell'Azienda, è stato ideato dal Dr. Giuseppe Miranda, Responsabile della SOS Chirurgia Robotica, insieme al Prof. Mario Guerrieri, Direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, in qualità di promotori scientifici e clinici.

Nasce con l'ambizione di collocare l'AOU delle Marche tra i centri di riferimento a livello nazionale e internazionale per la chirurgia robotica di ultima generazione, secondo un modello fondato su innovazione clinica, formazione avanzata, ricerca integrata e sostenibilità operativa.

"Questa iniziativa _ ha dichiarato il Direttore Generale, Armando Marco **Gozzini** _ è il risultato di un lungo lavoro strategico condiviso e rappresenta il primo vero modello italiano in cui una struttura pubblica riesce a coniugare alta tecnologia, multidisciplinarietà,

accademia e formazione in un sistema coerente, dinamico e sostenibile. La nostra Azienda, già tra le strutture più premiate a livello nazionale, estende oggi ulteriormente la sua visione di eccellenza e miglioramento continuo delle cure".

Il Prof. Mario Guerrieri, Direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, ha sottolineato: "Si tratta del primo esempio in Italia di come una struttura pubblica possa integrare le più moderne tecnologie robotiche in un modello multidisciplinare coordinato, validato scientificamente e con una forte connessione con la ricerca universitaria. La chirurgia robotica è la frontiera moderna della nostra professione. Questo progetto forma non solo il futuro dei nostri reparti, ma quello della scuola chirurgica italiana".

Del team multidisciplinare fa parte a pieno titolo anche il professor Marco Vivarelli, Direttore della Chirurgia Epatobiliare e dei Trapianti: "L'utilizzo della robotica in chirurgia epatobiliare e pancreatico sta prendendo sempre più piede a livello generale e all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche. In particolare sono molto promettenti le applicazioni legate ai trapianti di fegato da donatore vivente consentite dallo sviluppo della tecnica robotica. Proprio su questo fronte, sono appena rientrato da Riad dove ho preso parte a degli stage formativi proprio legati all'implementazione di questa tecnica qui nel

nostro ospedale”.

Un progetto con 8 unità chirurgiche integrate. Il Centro si fonda sulla costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico Multidisciplinare che riunisce ben otto Unità Operative complesse (SOD) di area chirurgica che già utilizzano o stanno implementando l'adozione delle tecnologie robotiche:

- Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza (Prof. Mario Guerrieri, Dr. Giuseppe Miranda)
- Clinica Urologica (Prof. Andrea Benedetto Galosi)
- Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti (Prof. Marco Vivarelli)
- Chirurgia Toracica (Prof. Majed Refai)
- Clinica di Ostetricia e Ginecologia (Prof. Andrea Ciavattini)
- Chirurgia Pediatrica e delle Specialità Chirurgiche (Prof. Giovanni Cobellis)
- Cardiocirurgia (Prof. Marco D'Eusanio)
- Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano (Prof. Michele Riccio)

Completano il Comitato un rappresentante dell'Università Politecnica delle Marche, un esperto in Health Technology Assessment (HTA) e un rappresentante della Direzione Sanitaria.

“Il progetto è anche frutto delle riflessioni nate durante il Workshop aziendale del gennaio 2024 _ ha ricordato il Direttore Sanitario, Claudio **Martini** _, da cui è emersa la necessità di strutturare un modello organico, condiviso e sostenibile. Questo progetto rappresenta la piena realizzazione di quella visione: un'integrazione tra pratica clinica, innovazione tecnologica e formazione specialistica”.

Ricerca, tecnologia e formazione: una visione per il futuro: “Già oggi abbiamo realizzato diversi interventi multidisciplinari in ambito urologico e chirurgico generale. I risultati ci spingono a rafforzare questo approccio,

aumentando complessità, collaborazione e articolazione dei trattamenti” ha evidenziato il Prof. Andrea Benedetto Galosi, Direttore della Clinica Urologica.

Il Dr. Giuseppe Miranda, ideatore e promotore del progetto e Responsabile della SOS Chirurgia Robotica, ha sottolineato: “Non si tratta soltanto di acquistare tecnologia, ma di promuovere un nuovo paradigma di cura, ricerca e formazione. Il centro di simulazione avanzata, i percorsi formativi, i protocolli condivisi e l'apertura alla ricerca fanno di questo progetto un modello unico nel suo genere”.

Il Centro sarà anche un polo di formazione per gli specializzandi dell'Università Politecnica delle Marche, grazie a una didattica integrata con attività pratiche, simulazione robotica, corsi di alta formazione e attività cliniche. In questo modo si crea una filiera completa di crescita professionale, dalla formazione accademica all'applicazione clinica ad alto contenuto tecnologico.

I pilastri, in sintesi del progetto sono:

- Creazione di un Comitato Multidisciplinare permanente e operativo
- Integrazione tra 8 discipline chirurgiche in percorsi clinici condivisi multidisciplinari
- Sviluppo di un Centro di simulazione e formazione robotica avanzata
- Adozione dell'approccio HTA per valutare efficacia clinica e sostenibilità
- Collaborazione strutturata con l'Università per ricerca e didattica
- Apertura all'innovazione futura: nuove piattaforme, AI, telechirurgia, personalizzazione degli interventi.

Il progetto è in linea con le raccomandazioni del Ministero della Salute e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'AOU delle Marche rafforza così il suo ruolo di polo d'eccellenza clinica, scientifica e formativa, proponendosi come polo di riferimento per la chirurgia robotica e la formazione medica avanzata, non solo per la regione Marche, ma per

l'intero sistema sanitario nazionale.

Da Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 19-07-2025 alle 08:09 sul giornale del 20 luglio 2025 - 14 letture

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/07/19/allospedale-di-torrette-e-punto-di-riferimento-in#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE

Cerca nel giornale


[HOME](#)
[TUTTE LE NOTIZIE](#)
[TUTTI I COMUNI](#)
[SPORT](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[EVENTI](#)

All'ospedale di Torrette è punto di riferimento internazionale il Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica

ANCONA - L'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche ha investito su una metodologia operativa che si basa su una articolazione multiprofessionale e una profonda integrazione con Univpm. Il progetto si fonda sulla costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico Multidisciplinare che riunisce ben otto Unità operative complesse di area chirurgica che già utilizzano o stanno implementando l'adozione delle tecnologie più innovative, dalla AI alla telechirurgia, frontiera moderna della professione

19 Luglio 2025 - Ore 08:33

Facebook

X

LinkedIn

Whatsapp

Stampa

Email



Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica: ad Ancona è stato istituito uno dei primi modelli italiani di innovazione clinica, ricerca, formazione e sostenibilità. È stato presentato dalla Direzione Generale dell' Azienda Ospedaliero

Universitaria delle Marche il nuovo progetto, un passo in avanti della chirurgia robotica, tra innovazione e multidisciplinarietà. Un'iniziativa strategica unica, per metodologia operativa, articolazione multiprofessionale e profonda integrazione con l'Università Politecnica delle Marche. Il team, composto dai principali direttori responsabili dell'Azienda, garantirà un ulteriore salto di qualità. Il progetto, promosso dalla Direzione Generale dell'Azienda, è stato ideato dal dottor Giuseppe Miranda, responsabile della Sos Chirurgia Robotica, insieme al prof. Mario Guerrieri, direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, in qualità di promotori scientifici e clinici. Nasce con l'ambizione di collocare l'Aou delle Marche tra i centri di riferimento a livello nazionale e internazionale per la chirurgia robotica di ultima generazione, secondo un modello fondato su innovazione clinica, formazione avanzata, ricerca integrata e sostenibilità operativa.

«Questa iniziativa – commenta in una nota il direttore generale di Aou, **Armando Marco Gozzini** – è il risu modello italiano in multidisciplinarietà

Più letti News

- 2 Lug** - Schianto fatale a Polverigi, Lorenzo Mezzalana perde la vita lungo la strada per andare al lavoro
- 30 Giu** - Il jet dell'indiscussa leggenda Nba Michael Jordan atterra all'aeroporto Sanzio di Falconara
- 8 Lug** - Scontro all'incrocio tra scooter e auto: muore dopo tre giorni dall'incidente
- 5 Lug** - Auto contro scooter all'incrocio: 40enne in codice rosso all'ospedale di Torrette
- 2 Lug** - Tragedia a Polverigi: schianto tra auto e moto, muore centauro 30enne
- 29 Giu** - Corinaldo sotto choc piange l'imprenditore Lorenzo Perugini: «Amava il calcio, le moto e credeva nel

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2025/07/19/allospedale-di-torrette-e-punto-di-riferimento-in#...>

All'ospedale di Torrette è punto di riferimento internazionale il Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica

Maria Paola Cancellieri

Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica: ad Ancona è stato istituito uno dei primi modelli italiani di innovazione clinica, ricerca, formazione e sostenibilità. È stato presentato dalla Direzione Generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche il nuovo progetto, un passo in avanti della chirurgia robotica, tra innovazione e multidisciplinarietà. Un'iniziativa strategica unica, per metodologia operativa, articolazione multiprofessionale e profonda integrazione con l'Università Politecnica delle Marche. Il team, composto dai principali direttori responsabili dell'Azienda, garantirà un ulteriore salto di qualità. Il progetto, promosso dalla Direzione Generale dell'Azienda, è stato ideato dal dottor Giuseppe Miranda, responsabile della Sos Chirurgia Robotica, insieme al prof. Mario Guerrieri, direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, in qualità di promotori scientifici e clinici. Nasce con l'ambizione di collocare l'Aou delle Marche tra i centri di riferimento a livello nazionale e internazionale per la chirurgia robotica di ultima generazione, secondo un modello fondato su innovazione clinica, formazione avanzata, ricerca integrata e sostenibilità operativa. «Questa iniziativa - commenta in una nota il direttore generale di Aou, Armando Marco **Gozzini** - è il risultato di un lungo lavoro

strategico condiviso e rappresenta il primo vero modello italiano in cui una struttura pubblica riesce a coniugare alta tecnologia, multidisciplinarietà, accademia e formazione in un sistema coerente, dinamico e sostenibile. La nostra Azienda, già tra le strutture più premiate a livello nazionale, estende oggi ulteriormente la sua visione di eccellenza e miglioramento continuo delle cure». Il prof. Mario Guerrieri, direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, aggiunge che «si tratta del primo esempio in Italia di come una struttura pubblica possa integrare le più moderne tecnologie robotiche in un modello multidisciplinare coordinato, validato scientificamente e con una forte connessione con la ricerca universitaria. La chirurgia robotica è la frontiera moderna della nostra professione. Questo progetto forma non solo il futuro dei nostri reparti, ma quello della scuola chirurgica italiana». Del team multidisciplinare fa parte a pieno titolo anche il professor Marco Vivarelli, direttore della Clinica Chirurgia Epatobiliare e dei Trapianti mette in evidenza come «l'utilizzo della robotica in chirurgia epatobiliare e pancreaticca sta prendendo sempre più piede a livello generale e all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche. In particolare sono molto promettenti le applicazioni legate ai trapianti di fegato da donatore vivente consentite dallo sviluppo della tecnica

robotica. Proprio su questo fronte, sono appena rientrato da Riad dove ho preso parte a degli stage formativi proprio legati all'implementazione di questa tecnica qui nel nostro ospedale». Il Centro si fonda sulla costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico Multidisciplinare che riunisce ben otto Unità Operative complesse (Sod) di area chirurgica che già utilizzano o stanno implementando l'adozione delle tecnologie robotiche: Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza (prof. Mario Guerrieri, dottor Giuseppe Miranda); Clinica Urologica (prof. Andrea Benedetto Galosi); Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti (prof. Marco Vivarelli); Chirurgia Toracica (prof. Majed Refai); Clinica di Ostetricia e Ginecologia (prof. Andrea Ciavattini); Chirurgia Pediatrica e delle Specialità Chirurgiche (prof. Giovanni Cobellis); Cardiocirurgia (prof. Marco D'Eusanio) e Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano (prof. Michele Riccio) Completano il Comitato un rappresentante dell'Università Politecnica delle Marche, un esperto in Health Technology Assessment (Hta) e un rappresentante della Direzione Sanitaria. «Il progetto è anche frutto delle riflessioni nate durante il Workshop aziendale del gennaio 2024 - ricorda il direttore sanitario, Claudio **Martini** -, da cui è emersa la necessità di strutturare un modello organico, condiviso e sostenibile. Questo progetto rappresenta la piena realizzazione di quella visione: un'integrazione tra pratica clinica, innovazione tecnologica e formazione specialistica». Ricerca, tecnologia e formazione: una visione per il futuro. Osserva il prof. Andrea Benedetto Galosi, direttore della Clinica Urologica, come «già oggi abbiamo realizzato diversi interventi multidisciplinari in ambito urologico e chirurgico generale. I risultati ci spingono a

rafforzare questo approccio, aumentando complessità, collaborazione e articolazione dei trattamenti». Il dottor Giuseppe Miranda, ideatore e promotore del progetto e Responsabile della Sos Chirurgia Robotica, sottolinea inoltre come «non si tratta soltanto di acquistare tecnologia, ma di promuovere un nuovo paradigma di cura, ricerca e formazione. Il centro di simulazione avanzata, i percorsi formativi, i protocolli condivisi e l'apertura alla ricerca fanno di questo progetto un modello unico nel suo genere». Il Centro sarà anche un polo di formazione per gli specializzandi dell'Università Politecnica delle Marche, grazie a una didattica integrata con attività pratiche, simulazione robotica, corsi di alta formazione e attività cliniche. In questo modo si crea una filiera completa di crescita professionale, dalla formazione accademica all'applicazione clinica ad alto contenuto tecnologico. I pilastri, in sintesi del progetto sono la creazione di un Comitato Multidisciplinare permanente e operativo; l'integrazione tra 8 discipline chirurgiche in percorsi clinici condivisi multidisciplinari; lo sviluppo di un Centro di simulazione e formazione robotica avanzata; l'adozione dell'approccio Hta per valutare efficacia clinica e sostenibilità; la collaborazione strutturata con l'Università per ricerca e didattica; l'apertura all'innovazione futura: nuove piattaforme, AI, telechirurgia, personalizzazione degli interventi. Il progetto è in linea con le raccomandazioni del Ministero della Salute e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). L'Aou delle Marche rafforza così il suo ruolo di polo d'eccellenza clinica, scientifica e formativa, proponendosi come polo di riferimento per la chirurgia robotica e la formazione medica avanzata, non solo per la regione Marche, ma per l'intero sistema

sanitario nazionale.

Link originale: <https://www.cronachemaceratesi.it/2025/07/19/nasce-a-torrette-il-centro-multidisciplinare-#...>

CHI SIAMO CONTATTI PUBBLICITA' LOGIN REGISTRATI NETWORK
Cerca nel giornale



la tua provincia in rete

Domenica 20 Luglio 2025 - 07:32

HOME
TUTTE LE NOTIZIE
SPORT
POLITICA
EVENTI
ECONOMIA
TERREMOTO 2016
TV

CM16
I 55 COMUNI
MACERATA
CIVITANOVA
RECANATI
P.RECANATI
TOLENTINO
POTENZA P.
S.SEVERINO
CORRIDONIA
TREIA
CAMERINO
MATELICA
CINGOLI

Nasce a Torrette il Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica

ANCONA - L'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche ha investito su una metodologia operativa che si basa su una articolazione multiprofessionale e una profonda integrazione con Univpm. Il progetto si fonda sulla costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico Multidisciplinare che riunisce ben otto unità operative complesse di area chirurgica che già utilizzano o stanno implementando l'adozione delle tecnologie più innovative, dalla AI alla telechirurgia, frontiera moderna della professione

19 Luglio 2025 - Ore 08:58 - **caricamento letture** 1 commento

Facebook
X
LinkedIn
Whatsapp
Stampa
Email



Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica: ad Ancona è stato istituito uno dei primi modelli italiani di innovazione clinica, ricerca, formazione e sostenibilità. È stato presentato dalla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche il nuovo progetto, un passo in avanti della chirurgia robotica, tra innovazione e multidisciplinarietà. Un'iniziativa strategica unica, per metodologia operativa, articolata con la collaborazione della Politecnica delle Marche e della Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche.

MUSICA
CALCIO
CALCIO
LIRICA



Lucio Corsi, Teatro degli Orrori, Psicologi, Tommy Cash e Alok. Il Mind festival accende l'estate

Più letti
Recenti
Più commentati

1. **29 Giu** - Schianto lungo l'Adriatica: morto un motociclista
2. **2 Lug** - La Provincia svuota i garage: all'asta auto, furgoni e spargisale
3. **10 Lug** - S'incatena davanti alla fabbrica: «Non ci pagano da due mesi»
4. **8 Lug** - Follia nel centro di Tolentino: uomo gira armato di spranga (Video)
5. **21 Giu** - Trovato morto dentro un canale, choc a Passo di Treia
6. **29 Giu** - Malore al parcheggio del ristorante, morta una turista
7. **15 Lug** - "Una mera formalità", firma e si ritrova con 4mila euro da pagare. «Siamo riusciti ad annullare il contratto»
8. **30 Giu** - Schianto lungo la superstrada:

Link originale: <https://www.cronachemaceratesi.it/2025/07/19/nasce-a-torrette-il-centro-multidisciplinare-#...>

Nasce a Torrette il Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica

ANCONA - L'Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche ha investito su una metodologia operativa che si basa su una articolazione multiprofessionale e una profonda integrazione con Univpm. Il progetto si fonda sulla costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico Multidisciplinare che riunisce ben otto unità operative complesse di area chirurgica che già utilizzano o stanno implementando l'adozione delle tecnologie più innovative, dalla AI alla telechirurgia, frontiera moderna della professione

Centro Multidisciplinare di Chirurgia Robotica: ad Ancona è stato istituito uno dei primi modelli italiani di innovazione clinica, ricerca, formazione e sostenibilità. È stato presentato dalla Direzione Generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche il nuovo progetto, un passo in avanti della chirurgia robotica, tra innovazione e multidisciplinarietà. Un'iniziativa strategica unica, per metodologia operativa, articolazione multiprofessionale e profonda integrazione con l'Università Politecnica delle Marche. Il team, composto dai principali direttori responsabili dell'Azienda, garantirà un ulteriore salto di qualità. Il progetto, promosso dalla Direzione Generale dell'Azienda, è stato ideato dal dottor Giuseppe Miranda, responsabile della Sos Chirurgia Robotica, insieme al prof. Mario

Guerrieri, direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, in qualità di promotori scientifici e clinici. Nasce con l'ambizione di collocare l'Aou delle Marche tra i centri di riferimento a livello nazionale e internazionale per la chirurgia robotica di ultima generazione, secondo un modello fondato su innovazione clinica, formazione avanzata, ricerca integrata e sostenibilità operativa.

«Questa iniziativa - commenta in una nota il direttore generale di Aou, Armando Marco **Gozzini** - è il risultato di un lungo lavoro strategico condiviso e rappresenta il primo vero modello italiano in cui una struttura pubblica riesce a coniugare alta tecnologia, multidisciplinarietà, accademia e formazione in un sistema coerente, dinamico e sostenibile. La nostra Azienda, già tra le strutture più premiate a livello nazionale, estende oggi ulteriormente la sua visione di eccellenza e miglioramento continuo delle cure». Il prof. Mario Guerrieri, direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, aggiunge che «si tratta del primo esempio in Italia di come una struttura pubblica possa integrare le più moderne tecnologie robotiche in un modello multidisciplinare coordinato, validato scientificamente e con una forte connessione con la ricerca universitaria. La chirurgia robotica è la frontiera moderna della nostra professione. Questo progetto forma non solo il futuro dei nostri reparti, ma quello della scuola chirurgica italiana».

Del team multidisciplinare fa parte a pieno titolo anche il professor Marco Vivarelli, direttore della Chirurgia Epatobiliare e dei Trapianti mette in evidenza come «l' utilizzo della robotica in chirurgia epatobiliare e pancreatica sta prendendo sempre più piede a livello generale e all'interno dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche. In particolare sono molto promettenti le applicazioni legate ai trapianti di fegato da donatore vivente consentite dallo sviluppo della tecnica robotica. Proprio su questo fronte, sono appena rientrato da Riad dove ho preso parte a degli stage formativi proprio legati all'implementazione di questa tecnica qui nel nostro ospedale».

Il Centro si fonda sulla costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico Multidisciplinare che riunisce ben otto Unità Operative complesse (Sod) di area chirurgica che già utilizzano o stanno implementando l'adozione delle tecnologie robotiche: Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza (prof. Mario Guerrieri, dottor Giuseppe Miranda); Clinica Urologica (prof. Andrea Benedetto Galosi); Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti (prof. Marco Vivarelli); Chirurgia Toracica (prof. Majed Refai); Clinica di Ostetricia e Ginecologia (prof. Andrea Ciavattini); Chirurgia Pediatrica e delle Specialità Chirurgiche (prof. Giovanni Cobellis); Cardiocirurgia (prof. Marco D'Eusanio) e Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano (prof. Michele Riccio) Completano il Comitato un rappresentante dell'Università Politecnica delle Marche, un esperto in Health Technology Assessment (Hta) e un rappresentante della Direzione Sanitaria. «Il progetto è anche frutto delle riflessioni nate durante il Workshop aziendale del gennaio 2024 - ricorda il direttore sanitario, Claudio **Martini** -, da cui è emersa la

necessità di strutturare un modello organico, condiviso e sostenibile. Questo progetto rappresenta la piena realizzazione di quella visione: un'integrazione tra pratica clinica, innovazione tecnologica e formazione specialistica». Ricerca, tecnologia e formazione: una visione per il futuro. Osserva il prof. Andrea Benedetto Galosi, direttore della Clinica Urologica, come «già oggi abbiamo realizzato diversi interventi multidisciplinari in ambito urologico e chirurgico generale. I risultati ci spingono a rafforzare questo approccio, aumentando complessità, collaborazione e articolazione dei trattamenti». Il dottor Giuseppe Miranda, ideatore e promotore del progetto e Responsabile della Sos Chirurgia Robotica, sottolinea inoltre come «non si tratta soltanto di acquistare tecnologia, ma di promuovere un nuovo paradigma di cura, ricerca e formazione. Il centro di simulazione avanzata, i percorsi formativi, i protocolli condivisi e l'apertura alla ricerca fanno di questo progetto un modello unico nel suo genere».

Il Centro sarà anche un polo di formazione per gli specializzandi dell'Università Politecnica delle Marche, grazie a una didattica integrata con attività pratiche, simulazione robotica, corsi di alta formazione e attività cliniche. In questo modo si crea una filiera completa di crescita professionale, dalla formazione accademica all'applicazione clinica ad alto contenuto tecnologico. I pilastri, in sintesi del progetto sono la creazione di un Comitato Multidisciplinare permanente e operativo; l'integrazione tra 8 discipline chirurgiche in percorsi clinici condivisi multidisciplinari; lo sviluppo di un Centro di simulazione e formazione robotica avanzata; l'adozione dell'approccio Hta per valutare efficacia clinica e sostenibilità; la collaborazione strutturata con l'Università per ricerca e

didattica; l'apertura all'innovazione futura: nuove piattaforme, AI, telechirurgia, personalizzazione degli interventi. Il progetto è in linea con le raccomandazioni del Ministero della Salute e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

L'Aou delle Marche rafforza così il suo ruolo di polo d'eccellenza clinica, scientifica e formativa, proponendosi come polo di riferimento per la chirurgia robotica e la formazione medica avanzata, non solo per la regione Marche, ma per l'intero sistema sanitario nazionale.

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/sanita-ad-ancona-nasce-il-primo-centro-pubblico-multidiscipli#...>

CONTATTI PUBBLICITÀ

AGGIORNATO ALLE 18:28 DOMENICA, 20

f t

LUGLIO 2025 CIELO COPERTO (MC)



Il camper tour 2025 di SALVAGENTE ITALIA fa tappa in Abruzzo, Marche e Umbria con un corso sulla percezione del rischio, sulla prevenzione degli incidenti in età pediatrica e sulle manovre di disostruzione



Cerca la tappa più vicina a te e iscriviti qui!



COMUNI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA ECONOMIA EVENTI POLITICA SANITÀ SCUOLA SPORT RUBRICHE

QUA È TUTTO UN CIRCO E VEDESSI CHE SPETTACOLO!



SANITÀ ANCONA

Sanità, ad Ancona nasce il primo centro pubblico multidisciplinare per la chirurgia robotica

PICCHIO NEWS 19/07/2025 10:20 STAMPA PDF



Facebook Twitter WhatsApp

Un grande passo in avanti per la sanità pubblica e per l'intero sistema chirurgico nazionale. È stato presentato ufficialmente dalla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche il nuovo **Progetto Multidisciplinare di Chirurgia Robotica**, un'iniziativa strategica che mira a fare dell'AOU uno dei centri di riferimento nazionale e internazionale nella chirurgia robotica di ultima generazione.

Ideato dal dottor **Giuseppe Miranda**, responsabile della SOS Chirurgia Robotica, insieme al professor **Mario Guerrieri**, direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, il progetto si fonda su un modello integrato che unisce innovazione clinica, formazione specialistica, ricerca accademica e sostenibilità operativa. Il tutto in stretta collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, che svolgerà un ruolo attivo nella didattica, nella ricerca e nella formazione dei nuovi specialisti.

Resta connesso con i social



INCANTO Marche
11 luglio — 10 agosto
Il festival musicale di Risorgimarche

QUA È TUTTO UN CIRCO E VEDESSI CHE SPETTACOLO!
Nei weekend del 19 E 20, 26 E 27 LUGLIO arriva il BUSERS FESTIVAL: artisti di strada porteranno la loro arte in galleria per un evento da non perdere!
CENTRO COMMERCIALE VALNICHIENTI

L'Arte di Essere Felici
13/07/2025 12:15
Il volto nascosto del traditore seriale: tra vuoti affettivi e paura dell'

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/sanita-ad-ancona-nasce-il-primo-centro-pubblico-multidiscipli#...>

Sanità, ad Ancona nasce il primo centro pubblico multidisciplinare per la chirurgia robotica

Un grande passo in avanti per la sanità pubblica e per l'intero sistema chirurgico nazionale. È stato presentato ufficialmente dalla Direzione Generale dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche il nuovo Progetto Multidisciplinare di Chirurgia Robotica, un'iniziativa strategica che mira a fare dell'AOU uno dei centri di riferimento nazionale e internazionale nella chirurgia robotica di ultima generazione. Ideato dal dottor Giuseppe Miranda, responsabile della SOS Chirurgia Robotica, insieme al professor Mario Guerrieri, direttore della Clinica Chirurgica Generale e d'Urgenza, il progetto si fonda su un modello integrato che unisce innovazione clinica, formazione specialistica, ricerca accademica e sostenibilità operativa. Il tutto in stretta collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, che svolgerà un ruolo attivo nella didattica, nella ricerca e nella formazione dei nuovi specialisti. Il direttore generale dell'Azienda, Armando Marco **Gozzini**, ha sottolineato come questo progetto rappresenti "il primo vero modello italiano in cui una struttura pubblica riesce a coniugare alta tecnologia, multidisciplinarietà, accademia e formazione in un sistema coerente, dinamico e sostenibile". Un'iniziativa, ha ribadito, frutto di una strategia a lungo termine e di una visione condivisa che proietta l'Aou delle Marche verso una nuova dimensione di eccellenza. Il

progetto coinvolge attivamente otto unità operative chirurgiche dell'Azienda: dalla chirurgia generale e d'urgenza alla urologia, dalla cardiocirurgia alla ginecologia, passando per la chirurgia pediatrica, toracica, epatobiliare e ricostruttiva. Tutti i reparti lavoreranno in sinergia, condividendo protocolli, tecnologie e competenze in un'ottica realmente multidisciplinare. Il professor Mario Guerrieri ha evidenziato come questa sia "la prima esperienza italiana di un modello robotico multidisciplinare validato scientificamente in ambito pubblico", aggiungendo che la chirurgia robotica rappresenta oggi la vera frontiera della professione medica. Il modello adottato nelle Marche, ha dichiarato, può diventare riferimento per l'intera scuola chirurgica italiana. Tra i protagonisti del progetto anche il professor Marco Vivarelli, direttore della Chirurgia Epatobiliare e dei Trapianti, che ha sottolineato come la robotica stia rivoluzionando anche ambiti complessi come i trapianti di fegato da donatore vivente. Vivarelli ha da poco partecipato a uno stage formativo in Arabia Saudita proprio per esplorare le applicazioni più avanzate della tecnica. Alla base del progetto c'è anche la volontà di costruire una filiera formativa completa: dalla simulazione robotica alla pratica clinica ad alta tecnologia. Il centro sarà infatti un polo per la didattica avanzata degli specializzandi dell'Università Politecnica

delle Marche, con corsi teorico-pratici, attività cliniche integrate e formazione continua. Un altro elemento distintivo è la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico permanente, che garantirà la coerenza e l'evoluzione del modello. Ne faranno parte i direttori dei reparti coinvolti, un rappresentante dell'università, un esperto di Health Technology Assessment (HTA) e un rappresentante della Direzione Sanitaria. Proprio il direttore sanitario, Claudio **Martini**, ha ricordato che il progetto è anche il risultato delle riflessioni emerse durante il workshop aziendale del gennaio 2024, e rappresenta ora la piena realizzazione di una visione strategica a lungo termine: quella di integrare clinica, innovazione e formazione in modo strutturato, efficiente e sostenibile. Il progetto è perfettamente allineato con le linee guida del Ministero della Salute e con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), offrendo un modello concreto di utilizzo evoluto delle tecnologie robotiche in

sanità pubblica. "Non si tratta soltanto di acquistare tecnologia, ma di promuovere un nuovo paradigma culturale", ha spiegato il dottor Giuseppe Miranda, che ha ribadito come il cuore del progetto sia nella costruzione di percorsi integrati, nell'adozione di tecnologie avanzate e nella diffusione della cultura della formazione continua e della ricerca. A oggi, l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche ha già eseguito numerosi interventi multidisciplinari con successo. Come conferma il professor Andrea Benedetto Galosi, direttore della Clinica Urologica, i risultati ottenuti finora incoraggiano ad ampliare ulteriormente l'ambito operativo, la complessità dei casi trattati e la collaborazione tra équipe specialistiche. Con questo progetto, le Marche si candidano a essere non solo un polo d'eccellenza clinica, ma anche un punto di riferimento per la chirurgia robotica, la ricerca scientifica e la formazione medica del futuro.

Link originale: <https://www.anconatoday.it/attualita/centro-multidisciplinare-chirurgia-robotica-aoum-marc#...>

Centro multidisciplinare di Chirurgia robotica, l'Aoum tra i centri di riferimento internazionali

Il testo integrale di questa notizia è stato oscurato in conformità alle nuove policy introdotte dall'Editore titolare dei diritti di copyright, relative ai servizi di media monitoring e rassegna stampa (MMRS).

In ottemperanza al D.Lgs. 177/2021 e ai successivi adeguamenti AGCOM, è consentita esclusivamente la pubblicazione del titolo e di estratto molto breve.

Per consultare il contenuto completo, è necessario cliccare sul link fornito o accedere direttamente alla pagina della testata indicata.

Qualora il contenuto rientri tra quelli classificati come "premium" ovvero la cui visibilità è soggetta alla sottoscrizione di un abbonamento, l'accesso sarà subordinato alla sottoscrizione di un abbonamento da parte dell'utente.

Ci scusiamo per il disagio arrecato da modalità che riteniamo vessatorie e impositive, e che sollevano seri dubbi in merito alla loro legittimità e accettabilità giuridica.

In qualità di Soci dell'Associazione FederRassegne — che rappresenta la maggioranza delle agenzie MMRS italiane — stiamo attivamente valutando le opportune iniziative per ristabilire un rapporto equo e sostenibile con gli Editori.

Il team di eXtrapola resta a vostra completa disposizione per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento.